



## *Consiglio Superiore della Magistratura*

### **Parere sullo schema di decreto ministeriale concernente la rideterminazione delle piante organiche dei magistrati distrettuali con funzioni giudicanti e requirenti.**

*(Delibera di Plenum in data 21 dicembre 2016)*

In data 07 dicembre 2016 è pervenuta la nota del Ministro della Giustizia avente ad oggetto lo schema di decreto recante la rideterminazione delle piante organiche dei magistrati distrettuali con funzioni giudicanti e requirenti, al fine del prescritto parere.

Lo schema ministeriale prevede una profonda modifica della pianta organica dei magistrati distrettuali ed, in particolare, prevede una consistente riduzione della stessa mantenendo, presso ciascuna Corte d'Appello e Procura generale della Repubblica, la consistenza numerica minima prevista dall'art.4 , commi 1 e 4, della legge 13 febbraio 2001, n.48: ciò comporta, per tutti i distretti, la permanenza di un solo magistrato per il settore giudicante e di uno per il settore requirente, fatta eccezione per i distretti di Roma e Napoli dove è invece prevista, nel settore giudicante, la permanenza di 2 magistrati.

Il Consiglio condivide pienamente la scelta ministeriale in quanto, già nel parere reso in data 23 novembre 2016, sulla proposta di rideterminazione degli organici degli uffici giudicanti e requirenti di primo grado, aveva rappresentato l'opportunità, al fine di realizzare una pianta organica più adeguata alla domanda di giustizia, di reperire ulteriori risorse dalla riduzione del numero dei magistrati distrettuali.

Inoltre, in considerazione delle peculiarità dei distretti di Roma e di Napoli, caratterizzati dalla presenza di città metropolitane e da complesse realtà territoriali, deve ritenersi opportuna la scelta di limitare la riduzione dei magistrati distrettuali giudicanti, prevedendo il mantenimento in questi distretti di due unità.

La proposta ministeriale deve essere condivisa tenuto conto in particolare della circostanza che nel tempo si è verificata una costante ed elevata percentuale di scopertura dell'organico dei magistrati distrettuali.

Si riporta a tal proposito una tabella delle scoperture per singoli distretti relativa ai magistrati distrettuali con funzioni giudicanti e requirenti.



Dai dati sopra esposti si ricava che la media percentuale di scopertura nell'arco temporale dal 1 gennaio 2004 al 14 dicembre 2016 è pari al 48,3% per quanto attiene all'organico dei magistrati distrettuali giudicanti e al 51,5% per quanto attiene all'organico dei magistrati distrettuali requirenti. L'elevata percentuale di scopertura dell'organico dei magistrati distrettuali comprova lo scarso contributo dell'istituto a far fronte efficacemente alla domanda di giustizia. Appare pertanto opportuno utilizzare queste risorse per incrementare la pianta organica degli uffici di primo grado ed, eventualmente, di secondo grado.

A questo si aggiunga come l'esigenza di fronteggiare situazioni di temporanea assenza di magistrati in servizio, a fondamento dell'istituto, è di regola adeguatamente soddisfatta dal ricorso ad altri istituti, quali le applicazioni e le supplenze, che peraltro garantiscono una continuità nell'esercizio delle funzioni svolte

Tanto premesso, il Consiglio

delibera

di esprimere parere favorevole allo schema di decreto del Ministro della Giustizia di rideterminazione delle piante organiche dei magistrati distrettuali con funzioni giudicanti e requirenti.